
Da: Antonello Trova [mailto:yavortns-rsk01@yahoo.it]
Inviato: sabato 20 dicembre 2008 21.40
Oggetto: Un calendario per ricordare i giovani morti sulle strade

L'INIZIATIVA Un calendario per ricordare i giovani morti sulle strade
http://lanazione.ilsole24ore.com/firenze/2008/12/20/140338-calendario_ricordare_giovani_morti_sulle_strade.shtml

Realizzare un calendario come uno strumento che serve per ricordare le cose che si dovranno fare, ma che ci ricorda, ogni giorno, quelli che sono rimasti dietro di noi, che non ci sono più.
E' questo il senso del calendario realizzato da un gruppo, la maggior parte di mamme, che si chiama 'La stanza accanto' . Firenze, 20 dicembre 2008 - Realizzare un calendario come uno strumento che serve per ricordare le cose che si dovranno fare, ma che ci ricorda, ogni giorno quelli che sono rimasti dietro di noi, che non ci sono più. E' questo il senso del calendario realizzato da un gruppo, la maggior parte di mamme, che si chiama " La stanza accanto", presentato stamani assieme all'assessore alla sicurezza Graziano Cioni. Ogni mese è accompagnato da una poesia dedicata ad un nome, ad un ragazzo, morto prematuramente in un incidente stradale. "Il calendario è nato come manifestazione visibile e creativa dell'affetto che oramai da un paio di anni lega queste persone, che si trovano al cimitero delle Porte Sante - hanno spiegato le mamme che fanno parte del gruppo -. Ci siamo ritrovate insieme, ognuna nel nostro dolore nella ragionevole convinzione che solo coloro che hanno subito questa tragedia è in grado di comprendere e affrontare un dolore altrimenti inimmaginabile". "Per ogni figlio non c'è una commemorazione, piuttosto vi è un'evocazione molto libera e suggestiva, mediante alcune immagini generalmente di dettagli naturalistici e alcuni componimenti poetici di mani diverse". Da questi incontri è nato il gruppo e di conseguenza l'idea di realizzare un calendario dedicato ai loro figli che sono scomparsi in modo violento. "Il calendario da voi realizzato - ha sottolineato l'assessore alla sicurezza Graziano Cioni - è quindi un messaggio di amore, di speranza e futuro: è il segno che i nostri cimiteri, nonostante siano luoghi di dolore, continuano ad essere luoghi di aggregazione e di crescita umana e sociale". "E' importante quindi - ha concluso l'assessore Cioni - sostenere questo gruppo, perché assieme possiate condividere il proprio dolore e, nel contempo, possiate pensare anche ad aiutare gli altri, a rendervi utili verso chi ha più bisogno; noi saremo qui a sostenere tutte le vostre future iniziative in favore del prossimo".

Da: Pier Luigi Ciolli [mailto:pierluigiciolli1@virgilio.it]
Inviato: domenica 21 dicembre 2008 10.24
A: 'Antonello Trova'; Firenze . . Vice Sindaco
Cc: Ministero della Salute; Ministero Grazia e Giustizia; Ministero Grazia e Giustizia; Ministero Trasporti; Ministero Infrastrutture; Ministero Pubblica amministrazione e Innovazione; Ministero Salute; Ministero Salute; Ministero Semplificazione Normativa; Ministero Trasporti; Ministero Trasporti; Ministero Trasporti Dr Fabio Dimita; Ministero Trasporti Sicurezza Stradale; Ministero Trasporti Sicurezza Stradale; Ministro Renato Brunetta; Ministro Renato Brunetta; Ministro Renato Brunetta; On. Giovanni Crema; On. Maurizio Paniz; On. Sen. Donatella Poretti
Oggetto: FIRENZE: Un calendario per ricordare i giovani morti sulle strade / LE INIZIATIVE CHE DISTRAGGONO

Rispetta l'ambiente, quindi, se non ti è necessario, NON stampare questa mail
AUGURI PER UN FELICE NATALE E UN MERAVIGLIOSO 2009 se

Grazie per il messaggio MA sono proprio queste le iniziative che distraggono il cittadino dalle sue responsabilità (quella di segnalare per scritto quando vede una strada malcostruita o malgestita) e dalle responsabilità di chi gestisce il Bene Pubblico (Sindaci in quanto gestori della strada e Parlamentari perché devono far assegnare le competenze sanzionatorie e sostitutive alla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale in seno al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nonché attivare i flussi informativi per conoscere in tempo reale le cause di un incidente).

Come dimostrano i documenti in allegato, sono anni che registriamo circa 1 cittadino morto ogni 40 minuti sulle strade italiane e, poiché

- circa il 70% riteniamo sia da imputarsi a chi sbaglia in una progettazione o non esegue la relativa manutenzione oppure a chi installa segnaletiche stradali in violazione del Codice della Strada oppure installa una illuminazione che falsa la percezione;
- circa il 5% riteniamo sia da imputarsi ai costruttori dei veicoli che non hanno l'obbligo di segnalare al cliente i difetti di costruzione con tanto di reato qualora non lo facciano appena ne hanno conoscenza;
- il 7% riteniamo sia da imputarsi al fatto che non è ritirata la patente a chi per malattia o alcol o droga non è in grado di guidare;

più che i calendari in memoria, i morti si aspettano di vedere il cittadino che ogni giorno interviene come sopra detto e si aspettano di vedere un Governo che emana quei semplici e rivoluzionari provvedimenti come sopra detto.

Per concludere,

se il Governo non rende operativa la Direzione Generale per la Sicurezza Stradale

se il cittadino non si impegna in prima persona a denunciare i difetti delle strade, della segnaletica e della illuminazione,

saremo ancora un Paese che registrerà sulle strade circa 9.000 morti, 25.000 disabili, 300.000 feriti e in tale elenco potremmo ritrovarci proprio nel 2009.